



ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
teRRRe Arte Sostenibilità Cultura

Il progetto “**Altra economia - riconversione di micro imprese di produzione primaria per lo sviluppo sostenibile**” a carattere fortemente innovativo e rivolto a 15 piccole aziende agricole del territorio è frutto del lavoro condiviso dell’Associazione TeRRRe e della Soc. Coop. SPEHA FRESIA. Le attività formative e di accompagnamento previste nel progetto sono state valutate positivamente ed approvate nell’ultimo bando FSE in attuazione del P.E.T. - Asse occupati dell’Assessorato alla formazione della Provincia di Roma.

Sono promotori del progetto: **Centro Internazionale Crocevia** e **l’Istituto Tecnico Agrario “Leonardo da Vinci”**

- **Presentazione**

Questo progetto oltre a fornire una risposta ai fabbisogni delle singole imprese, interagisce con strumenti di pianificazione territoriale e di settore messi in atto dalle istituzioni locali e condivisi dai soggetti del territorio. Esso vuole rappresentare, in particolare, un primo passo per realizzare sul litorale nord il **Piano Di Sviluppo Strategico** presentato dal presidente della provincia di Roma Zingaretti. All’interno del Piano infatti si prevede la valorizzazione del territorio agricolo, già avviata dalla Rete Ecologica Provinciale, e, più in generale della multifunzionalità dei sistemi agricoli locali. Il territorio di Maccarese si distingue per essere il punto di incontro tra ricerca sulla biodiversità, formazione e attività produttiva agricola. Gli imprenditori presenti sul territorio sembrano sempre più sensibili ad acquisire una cultura di impresa capace di rispondere alla crescente domanda dei consumatori di prodotti di qualità, ma anche al ruolo di difesa e valorizzazione della ruralità (cultura del cibo, agriturismo, agricoltura sociale, tradizioni locali, ecc.), nonché, mediante una rinnovata attenzione alle condizioni ambientali dell’impresa (utilizzo responsabile di acqua ed energia, tecniche agricole rispettose del suolo e delle sue caratteristiche, rispetto delle regole sulla sicurezza e tracciabilità alimentare, ecc.) assumere su di se, in maniera consapevole, la funzione di contrasto del fenomeno dello spopolamento delle campagne, di degrado del territorio e della sua urbanizzazione selvaggia che provocano gravi quanto costosi fenomeni di inquinamento, dissesto idrogeologico, distruzione degli habitat.

- **Finalità ed azioni del progetto**

Il progetto mira a **diminuire i rischi di marginalizzazione delle microimprese** coinvolte accompagnandole alla conversione della loro produzione primaria in bio e biodinamico, all’ottimizzazione dei costi e risparmi energetici, alla regolarizzazione sui temi della tracciabilità alimentare, della sicurezza e della qualità, attraverso il rafforzamento delle loro competenze nella gestione del cambiamento, delle pratiche innovative e dell’accesso al credito.

L’intervento prevede due azioni: una formativa e una non formativa che prevede azioni di orientamento e accompagnamento delle aziende alle innovazioni di processo o di prodotto con loro individuate.

1) Obiettivi specifici del corso

Al corso parteciperà un gruppo di imprenditori (titolari e coadiutori) di micro imprese agricole che, nonostante la crisi, hanno accettato di raccogliere la sfida di rimanere sul mercato cercando strumenti di innovazione in grado di coniugare qualità dei prodotti e tutela del territorio in particolare puntando su biologico, filiera corta, uso di fonti energetiche rinnovabili.

Il corso avrà la durata di 110 ore e fornirà competenze su:

- conversione dal convenzionale al biologico-biodinamico, tecniche e controlli necessari per la relativa certificazione;
- utilizzo delle principali linee di credito pubbliche e private dedicate al settore;
- innovazioni normative e tecnologiche e loro applicazioni al comparto;
- capacità di definizione dei costi e dei prezzi dei prodotti primari;
- promozione e vendita dei prodotti, le reti della filiera corta e la valorizzazione dei prodotti tipici;
- sistemi idroponici nelle coltivazioni a coltura protetta
- l’efficienza energetica dell’impresa agricola
- le politiche agricole europee (PAC 2013)
- i sistemi di registrazione obbligatori (DIA, tracciabilità alimentare, sicurezza).

2) L’azione non formativa

L’attività non formativa prevede l’accompagnamento degli imprenditori beneficiari dell’intervento alla gestione della fase di riconversione delle loro aziende, alle innovazioni di processo e di prodotto che essa implica e all’avvio delle modalità di vendita diretta dei prodotti. Ogni impresa sarà pertanto orientata ed accompagnata alla costruzione di ipotesi progettuali e dei relativi business plan, avviata ai contatti per aperture di credito, implementazione di impianti ad energie rinnovabili e per l’efficientamento energetico, all’espletamento delle registrazioni e certificazioni previste dalla normativa vigente.

Particolare cura questa seconda fase dedicherà agli aspetti di costruzione della rete locale di promozione e vendita. Si prevede infatti lo spin-off del mercato a Km 0 che consentirà, unitamente all’evento finale di progetto, ai beneficiari di incontrare gruppi di consumatori già interessati ai prodotti biologici e vicini ad una idea di vendita partecipata (strutturazione di una rete di GAS, comunicazione con associazioni che operano per la certificazione del biologico, ecc). Sempre nell’ambito della strutturazione della promozione, si prevede inoltre l’attivazione e la strutturazione di un portale web che sosterrà la distribuzione a domicilio dei prodotti.